

KYOTO

le guide smart di



BOSCOLO

Diagram of the Kyoto City Subway Line



3 Motivi per andare

- 1 Incontrare le ultime geisha nel quartiere Gion
- 2 La "musica" naturale della foresta di bambù
- 3 Fotografare la fioritura dei ciliegi nei parchi

Kyoto è semplicemente il simbolo del Giappone così come lo ha conosciuto la Storia pre-contemporanea. La città infatti è stata la capitale del suo paese per oltre un millennio (precisamente dal 794 fino al 1868), incarnando alla perfezione la sua cultura, le sue abitudini e tutte le sue sfaccettature religiose (non a caso è nota come "la città dei mille templi"). A ciò si aggiunge che, per fortuna, Kyoto è stata quasi totalmente risparmiata dall'orrore della seconda guerra mondiale, che appare quasi esattamente come un tempo e che per questo è ufficialmente inserita tra i siti protetti dall'UNESCO.

Ne è passata di acqua sotto i ponti dal 1868, eppure Kyoto è ancora oggi la città dei maestri di spada e delle geisha, oltre ad essere una delle ultime grandi città in cui è ancora diffuso il dialetto kyō-kotoba. Allo stesso tempo la città ha dato i natali a diverse importanti personalità del Giappone di oggi: dal designer di videogiochi Shigeru Miyamoto (uno dei pilastri della Nintendo, ideatore di serie leggendarie quali Mario o The Legend of Zelda), a gran parte delle CLAMP, sceneggiatrici giapponesi autrici di diversi manga e serie di successo internazionale.

Detto ciò Kyoto resta una delle mete giapponesi predilette dal turismo internazionale soprattutto grazie al patrimonio storico di cui sopra, che, come è facile intuire, si traduce in un patrimonio artistico più unico che raro: la città è infatti letteralmente ricoperta di architetture (sacre, civili, militari) assolutamente meritevoli di una visita, oltre ad essere caratterizzata da aree verdi perfettamente integrate nel panorama urbano e, più in generale, scorci davvero capaci di mozzare il fiato. Insomma, è il luogo perfetto per provare a conoscere quel Giappone che abbiamo tutti sognato e che forse altrove non esiste più.

ART & THE CITY

in giro per i luoghi dell'arte



Tempio del Padiglione d'Oro

Monumenti ed edifici storici

Il suo vero nome è Kinkaku-Ji, ma tutti lo conoscono come il Tempio del Padiglione d'oro: stiamo parlando del reliquiario di Rokuon-Ji, nato come villa per lo Shōgun Ashikaga Yoshimitsu nel lontano 1397. Convertito in tempio Zen, il Padiglione ha subito diversi rimaneggiamenti: il suo aspetto attuale lo dobbiamo ad un edificio del 1955, ristrutturato nel 1987 e poi nel 2003. Come suggerisce il nome, l'intero padiglione è ricoperto di foglie d'oro puro; una pagoda a tre piani, al cui interno sono contenute diverse reliquie del Buddha note con il nome "sharira".



Santuario di Fushimi Inari-taisha

Monumenti ed edifici storici

Il Fushimi Inari-taisha è il più importante santuario dedicato al "kami", ovvero agli oggetti di venerazione di fede shintoista. Inari viene da sempre visto sia come il dio del riso che come il patrono degli affari e/o dei commercianti e si ritiene che questo complesso a lui dedicato abbia la bellezza di 32.000 sotto-santuari dispersi per tutto il Giappone. Un elemento particolarmente rappresentativo del santuario sono le statue delle volpi kitsune, rappresentate spesso e volentieri con delle chiavi in bocca.

3 Tempio Ryoan-ji

Monumenti ed edifici storici

Anche il Ryoan-ji appartiene alla branca della scuola Rinzaï del Buddhismo Zen: si tratta di un complesso che comprende diversi templi, noto soprattutto per il suo "karesansui", ovvero un giardino secco costituito in prevalenza da muschio e pietre. Un perfetto esemplare del più che noto "giardino Zen", formato da un rettangolo di 248 metri quadrati al cui interno troviamo quindici gruppi di pietre di diversa grandezza, svariati ciottoli ed alcuni piccoli corsi d'acqua.



Kiyomizu-dera

Vie, piazze e quartieri

Con il termine Kiyomizu-dera si intendono diversi tempi buddhisti giapponesi della città di Kyoto, tra cui spicca quello di Otowa-san Kiyomizudera, inserito sia tra i patrimoni dell'umanità UNESCO che tra i finalisti per le celeberrime "sette meraviglie del mondo moderno". La costruzione del tempio iniziò nel 798, ma il suo aspetto attuale è quello di una restaurazione risalente al 1633. Il nome "Kiyomizu" significa "acqua pura" e fa riferimento alla presenza di una cascata all'interno del complesso.



Castello Nijo

Monumenti ed edifici storici

Edificata nel 1344 ma conclusa solo nel 1929, la Cattedrale di San Vito è simbolo della città e, nelle sue parti più antiche, anche un pregevole esempio di architettura gotica. Situata nella piazza del Castello, oltre al coro e alle cappelle visitabili, custodisce le tombe di vescovi, principi e sovrani, nonché, preziosa reliquia cristiana, la testa di san Luca evangelista.



BOSCOLO

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



Compiere la passeggiata del filosofo

Percorsi

La dicitura "passeggiata del filosofo" fa riferimento a Nishida Kitarō, uno dei professori di filosofia più famosi del Giappone moderno, che si dice percorresse una particolare via tutti i giorni per concentrarsi e meditare. Si tratta di un percorso che inizia dal Tempio del padiglione d'argento e termina al Tempio di Nazenji: una camminata lunga circa 2 chilometri, che però vi impegnerà per almeno un paio d'ore qualora decidiate di fermarvi ad ammirare le diverse attrazioni seminate lungo il percorso.



Incontrare una geisha a Gion

Vie, piazze e quartieri

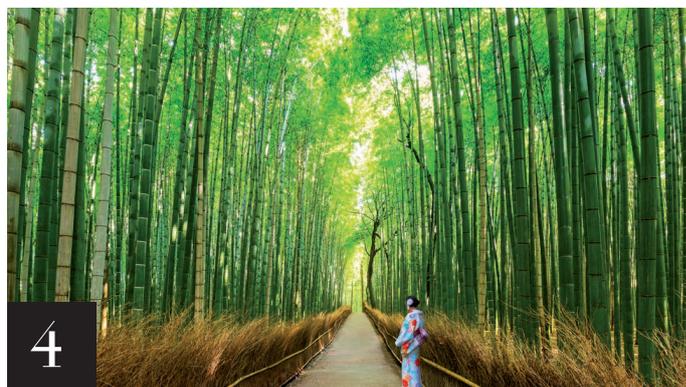
Gion è un quartiere di Kyoto che si trova tra il santuario Yasaka ed Hanamikoji Dori: una zona divenuta più che nota tra i turisti, vista la possibilità di trovarsi a tu per tu con una geisha. Queste storiche artiste/intrattenitrici sono state piuttosto comuni fino al XIX secolo, ma oggi se ne contano molte meno ed incontrarne una è decisamente complicato. Se volete tentare la fortuna il suggerimento è di appostarvi proprio presso Hanamikoji Dori, dove si trovano diverse case di geisha e dove potrete incrociare le maiko (apprendiste geishe) a passeggio.

3

Matrimonio nei giardini di Seiryu-en

Parchi e giardini

Il già citato complesso di Nijō è celebre non solo per le proprie architetture, ma anche per i suoi spettacolari giardini, tra cui il Seiryu-en: aree verdi curatissime, all'interno delle quali gli alberi di ciliegie e susine la fanno letteralmente da padroni. Alcune esistono da secoli, altre, come il giardino Seiryu-en, sono invece decisamente più moderne: quest'ultimo è nato nel 1965, ma è rapidamente entrato nel cuore dei giapponesi grazie alle sue due case del tè, spesso e volentieri scelte come location per celebrare matrimoni.



Musica nella foresta di bambù di Arashiyama

Parchi e giardini

La foresta di bambù di Arashiyama è una delle cartoline di Kyoto più famose in tutto il mondo. Questo particolarissimo bosco, situato a pochi chilometri dalla città, è semplicemente perfetto per una passeggiata rilassante o per un appuntamento romantico, soprattutto grazie alla magia che si scatena nell'aria ogni volta che il vento attraversa le canne: basti sapere che stiamo parlando di una musica naturale indicata dal Governo come uno dei "Cento suoni del Giappone da preservare".



La fioritura dei ciliegi a Kyoto Goshō

Parchi e giardini

Se si parla di Kyoto non si può non parlare di ciliegi in fiore. Un luogo semplicemente spettacolare dove assistere a questo miracolo della natura è il giardino del palazzo imperiale della città, anche noto come Kyoto-goshō. Il castello, costruito nel 1851, fu la residenza ufficiale dell'Imperatore fino al 1868 e da allora è la sua residenza secondaria. I suoi giardini sono un'altra meraviglia da scoprire e, se visitati in Primavera, rischiano di regalarvi una delle più belle emozioni della vostra vita di viaggiatori.



BOSCOLO

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

Ramen

Nella "bettola" Nagahama Miyoshi

Nonostante il soprannome poco affascinante, il Nagahama Ramen Miyoshi è uno dei migliori locali dove assaggiare le tipiche tagliatelle in brodo giapponesi. Situata a pochi passi dal fiume Kamo, la "bettola" ha effettivamente un aspetto tutt'altro che elegante, ma serve piatti assolutamente da provare: non a caso viene visitato ogni giorno da centinaia di persone (con ogni probabilità dovrete fare un po' di fila). Nello specifico il ramen qui viene cotto con brodo tonkotsu, ovvero fatto con osso di maiale, e quindi ha un sapore decisamente forte.



2

Matcha

L'eccellenza del tè verde giapponese

Il matcha è un tè verde giapponese più che pregiato, protagonista assoluto di una cerimonia tramandata addirittura dal XVI secolo. Per prepararlo vengono utilizzate le qualità Tencha e Gyokuro, che vanno coltivate con particolari tecniche di ombreggiamento atte a preservare le loro qualità organolettiche: successivamente le loro foglie vengono raccolte a mano, cotte a vapore e macinate con ruote in granito. Insomma, il matcha è un'eccellenza giapponese da provare ad ogni costo e non avrete difficoltà a trovarlo in una qualunque casa da tè di livello di Kyoto.

3

Soba ed Udon

Varianti gustose dei ramen

La soba è una pasta di grano saraceno (simile ai nostri tagliolini) che viene servita sia fredda che calda, accompagnata da brodo e varie guarnizioni. Gli udon sono invece dei noodles preparati con farina integrale di grano e anche questi vengono spesso serviti in zuppe. Entrambi sono piatti assolutamente tipici del Giappone e di Kyoto, li troverete dappertutto ed in tutte le salse: i nostri suggerimenti sono i ristoranti Honke Owariya ed Ukiya, entrambi situati nell'area Nakagyo Ward.



4

Il sushi di Sushi Tetsu

Si dice che sia il migliore in città

In Giappone il sushi non è soltanto cucina: è piuttosto un'impressionante mix di cultura ed arte tradotte con il cibo, un sapere millenario che possiamo scoprire grazie a piatti deliziosi. Nonostante sia impossibile stabilire dove si mangia il miglior sushi di Kyoto (ci vorrebbe una vita per assaggiare solo quello proposto dalle centinaia di kaiten-zushi a disposizione), il nostro suggerimento va su un locale storico quale Sushi Tetsu: per il suo ambiente tradizionale, per il suo bancone da condividere con sconosciuti e per il suo eccezionale rapporto qualità/prezzo.



5

Bere Sake, nel distretto del Sake

A caccia della ricetta perfetta

Ultimo ma non ultimo il sakè, ovvero la celebre bevanda alcolica ottenuta tramite la fermentazione di riso, acqua e spore koji: un tipo di prodotto impossibile da classificare tra i distillati, i fermentati o ancora i liquori. Kyoto ha addirittura un distretto dedicato al sakè ed in questo caso il nostro suggerimento è di raggiungerlo e conoscerlo da voi: affidatevi all'istinto, chiedete un suggerimento ad un passante, prendetevi qualche rischio. Soltanto così scoprirete il sakè perfetto, ovvero quello perfetto per le vostre esigenze.



BOSCOLO

INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



1

I ciliegi di Shinbashi

Vie, piazze e quartieri

Parlare di foto a Kyoto significa necessariamente tornare sui ciliegi in fiore di cui sopra. Al di là del giardino del Kyoto Goshō, esiste però un'altra via cittadina famosa per i suoi ciliegi e quindi perfetta per fare una foto eccezionale. Il suo nome è Shinbashi dori, è una strada che segue il fiume Shirakawa e ogni Primavera viene letteralmente presa d'assalto da migliaia di cittadini (tanto giapponesi quanto stranieri) proprio grazie ad i suoi splendidi ciliegi. Riuscite ad immaginare una foto ricordo migliore?



2

Panoramica dal tempio di Kiyomizu-dera

Monumenti ed edifici storici

Se invece siete persone da panorama, fareste bene a dedicare maggiore attenzione ad un altro luogo già indicato precedentemente. Stiamo parlando del tempio di Kiyomizu-dera, che presenta una terrazza panoramica tra le più belle di tutta Kyoto: da qui riuscirete ad osservare la stragrande maggioranza del centro storico ed avrete la possibilità di fare fotografie semplicemente indimenticabili. Inutile aggiungere che vale la pena di fare un salto verso l'ora del tramonto.

3

I torii rossi di Fushimi Inari Taisha

Monumenti ed edifici storici

Ultimo ma non ultimo il già citato Fushimi Inari, perfetto sia per una visita che per delle foto impressionanti: per raggiungere il santuario è infatti necessario attraversare un boscetto di torii (ovvero portali d'accesso tipici della tradizione shintoista) di colore rosso acceso, divenuto rapidamente uno dei simboli mondiali non solo di Kyoto, ma dell'intero Giappone. Insomma, un luogo da immortalare ad ogni costo, soprattutto se avete visto il film Memorie di una geisha tratto dal romanzo di Golden.



4

Il ponte che attraversa la luna

Parchi e giardini

Tornando sul tema di panorami e di luoghi già indicati in precedenza, anche la foresta di canne di bambù di Arashiyama ha un segreto da scoprire: il cosiddetto ponte Togetsukyo (ovvero "il ponte che attraversa la luna"), costruito durante l'Era Heian e ristrutturato durante gli anni '30. Un'architettura tutt'altro che impressionante se presa singolarmente, ma inserita in una posizione tale da renderla il posto perfetto per scattare una foto ad un paesaggio indimenticabile.



5

Le 1001 statue di Sanjusangen-do

Monumenti ed edifici storici

Il tempio Sanjusangen-do è stato costruito per la prima volta nel 1164, per volere dell'Imperatore, anche se la struttura che vediamo oggi è una sua ricostruzione datata 1266. Il tempio presenta la sala di legno più lunga del mondo, al cui interno troverete uno spettacolo scultoreo più unico che raro. Stiamo parlando di una composizione di ben 1.001 statue dorate della dea Kannon, ovvero la dea della Misericordia: una statua grande in oro, a cui se ne aggiungono altre mille di legno ricoperto con foglie d'oro.



BOSCOLO

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



1

Nishiki Market

Il quartiere-mercato è il paradiso dello shopping

Nishiki Market è un impressionante agglomerato di oltre cento bancarelle e negozi, distribuiti all'interno di un'area coperta che si estende per cinque isolati nel cuore pulsante di Kyoto. Un vero e proprio quartiere-mercato, frequentatissimo dai cittadini locali soprattutto se si tratta di acquistare generi alimentari. Detto ciò al Nishiki Market lo shopping non si esaurisce certamente con il cibo: al suo interno potrete infatti trovare anche prodotti per la casa, accessori vari e addirittura pezzi di artigianato.



2

Artigianato creativo

Un salto al Kyoto Handicraft Center

Se si parla di artigianato a Kyoto è però doveroso parlare del KHC (acronimo che sta per Kyoto Handicraft Center), ovvero un' enorme cooperativa al cui interno troverete esposte migliaia di oggetti d'arte.

Un vero e proprio tempio dell'artigianato giapponese, al cui interno troverete anche postazioni per xilografie dove mettere alla prova il vostro talento. Vi viene in mente un posto migliore dove acquistare un souvenir caratteristico?

3

Un kimono in stazione

Nei centri commerciali della Kyoto Station

La stazione di Kyoto è ovviamente uno dei cuori pulsanti della città, ma è anche caratterizzata da diversi negozi perfetti per lo shopping, tra cui spiccano sia due centri commerciali, Porta e The Cube Shopping Mall, che la sede cittadina della catena di grandi magazzini giapponesi Isetan: questi ultimi sono famosi sia per i loro ristoranti che per i loro negozi di kimono, ma al loro interno troverete anche ampi spazi dedicati ad i dolci, tradizionali e non (i macaron sono davvero speciali).

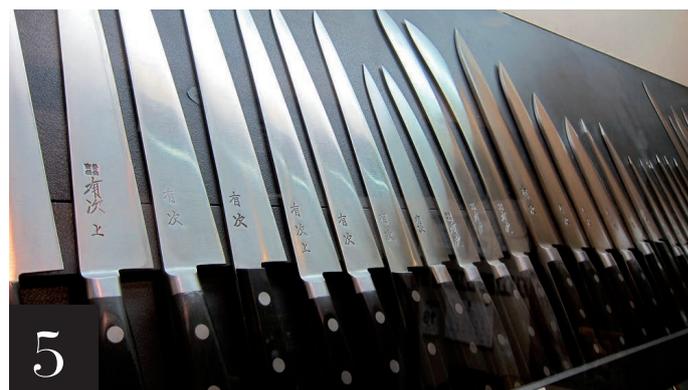


4

Cartoline da Benri-do

L'arte dei dettagli è tutta giapponese

Spesso dedichiamo davvero poca attenzione alle cartoline, riducendoci a comprarle nell'ultimo negozio incrociato prima di partire, se non addirittura in aeroporto. A Kyoto troverete un negozio letteralmente specializzato in cartoline, dove scegliere con cura il soggetto che preferite. Stiamo parlando del Benri-dō e del suo straordinario catalogo: si va da immagini più classiche, rappresentanti ad esempio panorami della città, a rappresentazioni, decisamente più particolari, di oggetti esposti nei vari musei d'arte del Giappone.



5

Il maestro delle lame Aritsugu

Coltelli da cucina forgiati come spade

Chi di noi non ha mai subito il fascino dei maestri di spada? Ebbene, sappiate che a Kyoto esiste un negozio in cui i coltelli vengono forgiati a mano, seguendo esattamente la stessa tecnica con cui un tempo venivano fabbricate le katana, ovvero le classiche spade tradizionali giapponesi. I coltelli Aritsugu sono particolarmente rinomati ed acquistarli è un vero e proprio spettacolo, visto che la fase di affilamento della lama verrà compiuta in diretta e davanti ad i vostri occhi.



BOSCOLO

I NOSTRI CONSIGLI



Le geisha di Gion

La geisha, con il suo trucco di dama immortale, crea attorno a sé un mondo ovattato, un mondo dove le lunghe maniche del kimono nuotano nell'aria come delicate farfalle; la geisha ha un passo che è lo scappiccio di un fiore, il portamento di un salice piangente, la geisha non ha curva e non ha retta, non ha forma poiché è inconsistente, aerea ed evanescente, è più fluida e leggera dell'acqua, e prende la forma del contenuto dove la si versa, ma custodisce sempre quell'alone di mistero soave, da dietro il suo sguardo vitreo, di ghiaccio, e la pelle del suo viso è quella nivea di un fantasma, dove spuntano due virgole di rosso fuoco, le piccole labbra chiuse, sigillate nel silenzio di donna al quale la geisha è destinata.

A Gion, il tempo si dimentica di passare: c'è un senso di triste eternità nel suo reticolato di strade. Ogni mappa è inutile: a Gion bisogna perdersi. Per ritrovarsi nella coscienza del viaggiatore che parte, ma senza interrogarsi: parte e basta, perché non ha bisogno di altro.

Il tempio Fushimi Inari

Uno dei luoghi più avvolgenti di tutto il mondo.

Quattro chilometri di pali arancioni, e ancora arancioni, arancioni, che si snodano tra gli alberi. Si è in preda all'ipnosi più esaltante, e i propri passi sono scanditi dalle ombre arancioni, dalle sfumature arancioni, dalle emozioni arancioni di quei torii secolari che serpeggiano tra le montagne di Kyōto. E' un serpente vermiglio che scorre: staccionate, cancelli, torii. E' fiume carminio, ideale da percorrere al tramonto, e magari in autunno, nel rosso fogliame dei momiji, per sentirsi come Chyo, la piccola protagonista di "Memorie di una geisha", che era corsa al tempio per esprimere una preghiera (che, in seguito, è stata esaudita). Tra le infinite scale, fermatevi in uno dei deliziosi locali, sorseggiate una delicatissima tazza di ko-cho, godete del piacere della conversazione, a gambe rigorosamente incrociate, scalzi, contemplate il verde del bambù, respirate l'ancestrale suono del gong, in lontananza. Nessuna descrizione può eguagliare la sensazione di pace, di misticismo e di eternità che aleggia in questo tempio infuocato: assaporatela tutta.

In bicicletta lungo Shijo Dori

Non perdetevi l'occasione di noleggiare una bicicletta e sfrecciare lungo l'arteria più glamour di Kyoto. Le luci sfavillanti dei negozi d'alta moda, le impeccabili commesse che miagolano "irashaimassen" alla soglia delle boutique, i lucidissimi taxi con i loro autisti quantati di bianco, i ninja contemporanei armati di tecnologia e le scompigliate adolescenti dalle chiome platino e dagli strabuzzanti occhi all'occidentale sono solo alcune delle cose che vedrete. E passeranno a braccetto con donne dai lunghi e tradizionali kimono.

Tutti pedalano, a Kyoto, e questa è la via dei contrasti per eccellenza, dove oriente e occidente si incontrano e si scontrano in un susseguirsi di ossimori. Catapultatevi in un manga, in un cartone animato: potreste veder sbucare Sailor Moon dal prossimo tempio alla vostra destra o da quella locanda sulla sinistra, profumata di appetitosi okonomiyake. Eccolo, il Giappone: un chiaroscuro di ombrose tradizioni e tendenze modaiole esasperate, una vertiginosa altalena tra passato e futuro, in costante movimento, in perenne contrasto.

PARTI PER KYOTO CON

BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

Miti Giapponesi

10 giorni

Tappe: Tokyo - Hakone - Takayama - Kanazawa - Kyoto

VIAGGIO GUIDATO

Giappone

10 giorni

Tappe: Tokyo - Hakone - Hiroshima - Isola di Miyajima - Kyoto

Le magiche lanterne di Kyamachi Dori

Questa viottola romantica fa di Kyōto la vera Parigi dell'Oriente.

Sembra di stare sul Canal St-Martin, tra educate biciclette e passanti dagli occhi a mandorla.

Inoltratevi nel folto lastricato di stradine vibranti di luci, dove flosce e leggiadre lanterne rosse vi accoglieranno con tutto il loro fascino.

Eccole che oscillano silenziose sulle case dai bassi tetti di legno, oscillano sulle finestre da dove si scorgono coppie intente a consumare una cena romantica, oscillano sospese nel vento, e, non appena alzerete il naso all'insù, vi perderete nel groviglio dei fili dei pali della luce, dove, a sorpresa, ancora oscilleranno onnipresenti lanterne. Addentratevi nel reticolato odoroso di erbe aromatiche di Kawaramachi e Ponto-cho. Io mi sono innamorata degli ombrellini di carta di riso, finemente esposti fuori dai ristoranti: neri, rossi, rosa, con disegni degli splendidi rami di ciliegio.

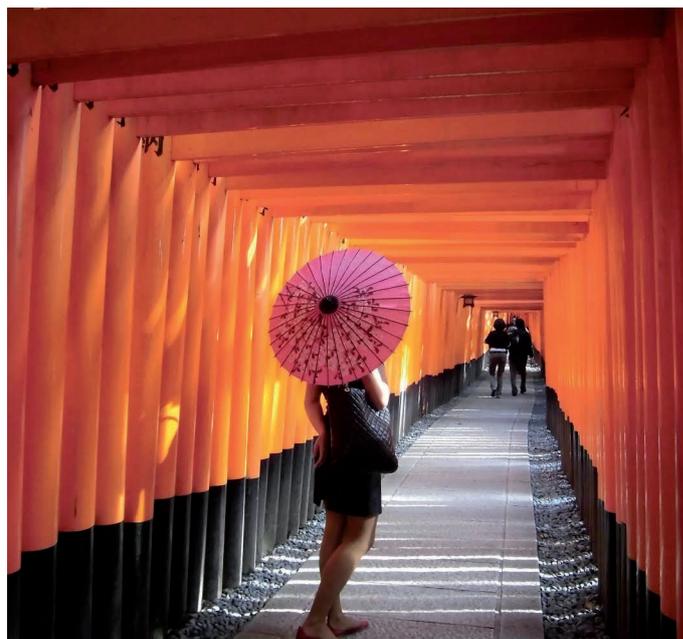
La quintessenza della delicatezza, dell'eleganza e della poesia delle strade di Kyoto è tutta qui, nel dondolio scarlatto delle lanterne.

Non solo sushi

A Kyoto troverete una fila di caramelle, giostre, ciambelle volanti, palloncini, pergamene, buffi triangolini di riso, granchietti, takonomiyaki, yakiniku, okonomiyake, giocattoli e mele zuccherate che affollano la strada che porta al Kyomizu Dera, uno dei templi più famosi della città. Provate tutto. Gustate il sakè, naturalmente bollente. E toglietevi quelle scarpe (occhio alla pedicure...): nei ristoranti che si rispettino, sarà premura dell'educatissimo e sempre sorridente personale fornirvi morbide ciabattine. Sì, anche per recarvi alla toilette.



di Eleonora Tonon, Tour Leader Boscolo



CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505

www.boscolo.com